

LA

CAMICIA ROSSA



Camicia rossa dove t'ascondi.
 Ti chiama Italia tu non rispondi
 Venezia apprestasi alla riscossa;
 E tu stai mutola, Camicia rossa?

O della gloria Figlia immortale
 Al Campidoglio rivolgi l'ale
 Di Bruto e Cassio ti gridan l'ossa
 Salve o carissima Camicia rossa
 Dalla tirannide Venezia e doma
 Dalle sue lagrime consunta e Roma
 Ambe sol sperano nella tua possa,
 Valorosissima Camicia rossa.

Sdegno non prendere o sempre grande
 Se i fiacchi usurpano le tue ghirlande,
 L'ingratitude far te non possa
 Meno magnanima Camicia rossa.

Chi può resisterti temuto emblema
 Spavento ed odio d'empio diadema
 Fregio magnifico di chi t'indossa
 O formidabile camicia rossa

Per prova seppero Montevideo
 Varese, Napoli ed il Libeo
 Qual fu la gloria da te riscossa
 Nei ludi pellici camicia rossa

Su via ridestati il volo affretta,
 Manin e Cola chiedono vendetta,
 Ambi per fiaccola della sommosa
 Ambi t'invocano Camicia rossa.

Insegna al secolo ch'il gran cammino
 Deve pur compiere il tuo destino
 Che d'Aspromonte la rea percossa,
 Ti fè più splendita Camicia rossa
 Porti l'impronta di tua ferita
 Sei tutta lacera, tutta scucita;
 Per questo appunto mi sei più cara
 Camicia rossa camicia rara.

Quel giorno funebre d'orribil fato
 Dalla memoria fia cancellato,
 S'ammiri Italia tutta commossa
 Al campo correre, Camicia rossa.

E nella fiera malinconia,
 Tu mi rammenti Venezia mia
 Nella tua voce, vinta e non doma
 Sempre ripetere. O morte o Roma

Quando all'aspetto di Garibaldi
 E di quei milli suoi protti e baldi
 Daremo insieme fuoco alla mina.
 Camicia rossa garibaldina.

Vieni e vieni col sol d'aprile
 Saprà il mondo che non sei vile
 E allor diremo assai più forte:
 Con Garibaldi o Roma o morte

Tu sei l'emblema dell'ardimento,
 Il tuo colore mette spavento...
 Fra poco uniti andremo a Roma,
 Camicia rossa, camicia in doma.

Tipografia Ateneo.